

GIOVEDI' 17 AGOSTO 2017

Le trincee delle Redutte

Ore 8.45: da lungadige Attiraglio percorriamo la statale del Brennero fino al passaggio di Napoleone, proseguiamo in direzione Affi, Caprino, Spiazzi, Strada Graziani e Rifugio Novezzina dove si parcheggia e si sosta per il caffè (mt.1232).

Da qui si inizia a salire verso il Cavallo di Novezza (mt.1420); a destra si segue una strada forestale che con ampi tornanti si innalza nel bosco; lungo il percorso possiamo calpestare le trincee costruite durante la Prima Guerra Mondiale. Non furono mai usate in combattimenti diretti contro gli Austriaci in quanto la prima linea avanzata toccava Loppio, Brentonico e la zona a nord dell'Altissimo. Sono definite trincee per "la difesa ad oltranza" e testimoniano che anche le nostre montagne (Baldo e gran parte della Lessinia) sono state coinvolte nel conflitto. Percorso un comodo sentiero arriviamo sulla Punta delle Redutte (mt.1618) dove un cippo del 1754 identifica il vecchio confine tra Tirolo e Repubblica Serenissima. Ci aspetta un bellissimo panorama dal Corno d'Aquilio, a Castelberto e ai Coni Zugna. In questa zona prativa sostiamo per il **pranzo al sacco** (speriamo che il tempo sia clemente!!!). Dopo la meritata sosta, seguendo il ciglio delle trincee ci spostiamo fino a Cima Paloni (mt.1582), in discesa sorpassiamo la Costa Matta (mt.1317) e raggiungiamo la strada forestale presso Malga Gambon (mt.1215)che ci riporta al Rifugio Novezzina.

PARTENZA: ore 8,45 Attiraglio

DISLIVELLO: m 400

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 4 e ½

DIFFICOLTA': E

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia e bastoncini

RIENTRO PREVISTO: entro le 18,00

KM: 40+40

Accompagnatori: Maurizio Carbognin 3485428481 - Lina Baschieri

PER PARTECIPARE ALLA GIORNATA E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.